

Il boom dei miliardari dell'IA: chi sono i nuovi magnati del tech

2025-04-09 07:00:07 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2025/04/09/il-boom-dei-miliardari-dellia-chi-sono-i-nuovi-magnati-del-tech/>

Inondati di capitali di rischio e con un entusiasmo dilagante degli investitori per tutto ciò che riguarda l'AI, nessun altro gruppo si è arricchito di più (aggiungendo **600 miliardi di dollari**) o ha prodotto più miliardari (46) nell'ultimo anno rispetto ai magnati della tecnologia. Come settore, rappresentano **il comparto più ricco della lista dei miliardari mondiali di Forbes, con un patrimonio complessivo di 3,2 trilioni di dollari.**

Intelligenza artificiale, la nuova ondata di miliardari

La corsa agli armamenti dell'AI, scatenata dal rilascio di **ChatGPT** nel 2022, è in pieno svolgimento. L'entusiasmo degli investitori, i nuovi modelli di linguaggio e la crescente applicazione dell'AI nel business hanno fatto impennare le valutazioni tecnologiche e creato una **nuova ondata di miliardari**. I sette ex dipendenti di OpenAI che hanno fondato **Anthropic** nel 2021 [sono ora miliardari](#), grazie a un enorme round di finanziamento da 3,5 miliardi di dollari su una valutazione di 61,5 miliardi, annunciato a marzo. xAI di Elon Musk ha raccolto 6 miliardi di dollari su una valutazione di 50 miliardi a dicembre. (Dopo la chiusura della lista dei patrimoni netti, Musk [ha fuso xAI con X](#), precedentemente Twitter, in un accordo di fine marzo che ha valutato X 80 miliardi di dollari). E **DeepSeek**, fondata dal gestore di hedge fund cinese [Liang Wenfeng](#), ha sconvolto il mercato con il rilascio del suo modello di ragionamento R1 a gennaio, affermando di offrire prestazioni paragonabili agli ultimi modelli di OpenAI a costi molto più bassi. Sul fronte delle applicazioni aziendali: l'imprenditore dei servizi di traduzione **Phil Shawe di TransPerfect**, i [cofondatori di Duolingo Luis von Ahn](#) e **Severin Hacker** e il creatore di giochi AI **Yao Runhao** hanno puntato tutto sull'AI, raggiungendo così lo status di miliardari.

Miliardati tech alla ribalta

Altre startup tecnologiche stanno trattando armi vere e proprie. **Alexandr Wang**, [brevemente il più giovane miliardario self-made del mondo](#) dopo l'uscita della lista del 2021, era uscito dalla classifica dopo la contrazione del mercato nel 2022. Ma ora è tornato, grazie alla sua azienda **Scale AI**, che ha raccolto 1 miliardo di dollari a una valutazione di 14 miliardi a maggio 2024. A marzo 2025, Scale AI ha annunciato un accordo con il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti per l'utilizzo dei suoi modelli AI nelle applicazioni militari. Anche il venture capitalist **Joe Lonsdale** è entrato per la prima volta nella lista di *Forbes*, grazie alle sue partecipazioni in **Palantir**, il cui valore azionario è aumentato del 225% nell'ultimo anno, e in **Anduril**, che sta negoziando una raccolta di fondi su una valutazione di 28 miliardi (rispetto ai 14 miliardi di agosto 2024). Entrambe le società hanno contratti significativi con il Dipartimento della Difesa.

Il business della potenza di calcolo

Ovviamente, la ricerca e le applicazioni dell'AI richiedono quantità immense di potenza di calcolo, e chi è in grado di fornirla è diventato molto più ricco. Nel settore delle startup, il caso emblematico è **CoreWeave**, che vende potenza di calcolo da 32 data center a clienti che vanno da piccole startup a Microsoft. La sua valutazione è esplosa da 2 miliardi nel 2023 a 23 miliardi con la sua quotazione in borsa di venerdì scorso. [I](#)

[suoi tre cofondatori e un investitore iniziale sono tutti nuovi miliardari](#). “Questo è stato il tempismo perfetto per noi, trainato dalla domanda dei clienti per l’AI”, afferma Brannin McBee, cofondatore e chief development officer di CoreWeave. “Stiamo accelerando la penetrazione dell’AI in ogni settore del pianeta”.

La prima volta di Sundar Pichai, ceo di Alphabet

Ma non bisogna sottovalutare i “vecchi soldi” della tecnologia. I sette giganti del settore, con grandi risorse di liquidità, stanno facendo enormi investimenti nell’AI, dai modelli di linguaggio ai data center. Grazie all’entusiasmo per una collaborazione da 500 miliardi di dollari tra **Oracle, SoftBank, OpenAI, Nvidia e Microsoft**, [soprannominata “Stargate”](#), il cofondatore e cto di Oracle Larry Ellison e il cofondatore e ceo di Nvidia Jensen Huang hanno aumentato i loro patrimoni rispettivamente di 51 miliardi e 21,7 miliardi. Anche **Alphabet** ha visto un’impennata delle sue azioni dopo il rilascio di Gemini 2.0 a dicembre, portando il ceo **Sundar Pichai per la prima volta nella lista dei miliardari di Forbes** e aumentando di 30 miliardi di dollari ciascuno i patrimoni dei cofondatori Sergey Brin e Larry Page. Gli investitori sono entusiasti anche delle prospettive AI di Meta: le sue azioni sono salite a tal punto da rendere il cofondatore e CEO Mark Zuckerberg la seconda persona più ricca del mondo, con un patrimonio stimato di 216 miliardi (in crescita di 39 miliardi rispetto all’anno scorso). La bolla dell’AI non è ancora scoppiata, e non si sa se e quando lo farà. Per ora, ecco alcuni dei nuovi miliardari della tecnologia che sono entrati nella lista dei miliardari mondiali di *Forbes* per la prima volta nel 2025, dal “meno ricco” al più ricco: **Liang Wenfeng Patrimonio netto: 1 miliardo di dollari Fonte di ricchezza: Intelligenza artificiale, hedge fund Cittadinanza: Cina** La sua azienda di intelligenza artificiale, DeepSeek, ha sconvolto il mondo con il rilascio del suo ultimo modello a gennaio, affermando di poter competere con le prestazioni di ChatGPT di OpenAI a un costo molto inferiore. Liang, che non ha accettato investimenti esterni, ha finanziato DeepSeek in parte con i profitti del suo hedge fund High-Flyer Capital Management, che ha co-fondato nel 2015 con due compagni di università. **Sundar Pichai Patrimonio netto: 1,1 miliardi di dollari Fonte di ricchezza: Google Cittadinanza: Stati Uniti** Nato a Chennai, in India, Pichai è ceo della società madre di Google, Alphabet, dal 2019 e possiede solo lo 0,02% delle sue azioni. Tuttavia, con le azioni in aumento di quasi il 30% nell’ultimo anno, raggiungendo un massimo storico grazie anche al nuovo modello di intelligenza artificiale Gemini 2.0 di Google, questa partecipazione è sufficiente per farlo diventare miliardario per la prima volta, combinata con le sue centinaia di milioni di dollari di vendite di azioni (prima delle tasse). **Luis von Ahn, Severin Hacker Patrimonio netto: 1,1 miliardi di dollari ciascuno Fonte di ricchezza: Duolingo Cittadinanza: Stati Uniti (von Ahn); Svizzera (Hacker)** Oltre 100 milioni di persone utilizzano la loro app Duolingo ogni mese per imparare più di 40 lingue, dall’arabo allo yiddish. Nato da una madre single a Città del Guatemala, von Ahn è venuto negli Stati Uniti per studiare a Duke e Carnegie Mellon, dove è diventato professore, ha inventato il sistema di verifica online Captcha e ha poi lanciato Duolingo con il suo studente svizzero di dottorato, Severin Hacker, nel 2011, tre anni prima che Hacker completasse il suo programma di dottorato. **Dario Amodei, Daniela Amodei, Tom Brown, Jack Clark, Jared Kaplan, Sam McCandlish, Christopher Olah Patrimonio netto: 1,2 miliardi di dollari ciascuno Fonte di ricchezza: Anthropic Cittadinanza: Stati Uniti; Canada (Olah)** Anthropic, che ha creato il concorrente di ChatGPT chiamato Claude, ha raccolto 3,5 miliardi di dollari con una valutazione di 61,5 miliardi a marzo. Il ceo Dario Amodei ha co-fondato l’azienda nel 2021 con sua sorella, Daniela, e altri cinque; tutti e sette provenivano da OpenAI e sono ora miliardari, tra cui l’ex giornalista di Bloomberg Clark e il professore di fisica teorica Kaplan. **Yao Runhao Patrimonio netto: 1,3 miliardi di dollari Fonte di ricchezza: Giochi online Cittadinanza: Cina** Circa sei milioni di persone giocano ogni mese al popolare gioco di simulazione di appuntamenti con intelligenza artificiale di Yao, Love and Deepspace. Lanciato a gennaio 2024, rappresenta già oltre l’80% degli 850 milioni di dollari di entrate del suo studio privato di Shanghai, Paper Games. Appassionato di giochi fin da bambino, Yao e la sua attuale moglie avevano in precedenza lanciato insieme un gioco di moda per dispositivi mobili. **Phil Shawe Patrimonio netto: 1,8 miliardi di dollari Fonte di ricchezza: Servizi di traduzione Cittadinanza: Stati Uniti** Shawe e la sua allora fidanzata hanno co-fondato la società di servizi di traduzione TransPerfect in una stanza del dormitorio della NYU nel 1992. Dopo una dura battaglia aziendale durata più di tre anni, un giudice del Delaware ha approvato l’acquisto da parte di Shawe della quota della sua ex fidanzata e co-CEO nel 2018 a causa della “completa disfunzione” tra i due. Oggi, l’azienda da 1,3 miliardi di dollari (entrate 2024), alimentata dall’intelligenza artificiale, annovera tra i suoi clienti Microsoft e il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti. **Joe Lonsdale Patrimonio netto: 2 miliardi di dollari Fonte di ricchezza:**

Investimenti tecnologici, Palantir Cittadinanza: Stati Uniti Ex stagista di PayPal, discepolo di lunga data di Peter Thiel e grande sostenitore di Trump, il co-fondatore di Palantir è diventato miliardario dopo che le azioni della società di data mining sono aumentate del 225% nell'ultimo anno. Ha anche co-fondato lo strumento di budgeting governativo OpenGov, che ha venduto una quota di maggioranza a Cox Enterprises con una valutazione di 1,8 miliardi di dollari a febbraio 2024. **Alexandr Wang Patrimonio netto: 2 miliardi di dollari Fonte di ricchezza: Intelligenza artificiale Cittadinanza: Stati Uniti** Il più giovane miliardario self-made del mondo, a 28 anni, Wang è il fondatore di Scale AI, che fornisce servizi di etichettatura dati per giganti dell'intelligenza artificiale come OpenAI, Google e Meta. La sua azienda ha raccolto 1 miliardo di dollari con una valutazione di quasi 14 miliardi a maggio 2024. Nato nel New Mexico, Wang ha ottenuto il suo primo lavoro come ingegnere a tempo pieno nella Silicon Valley a 17 anni, lavorando per la fintech Addepar e poi per il sito di domande e risposte Quora. A 19 anni, ha abbandonato il MIT dopo un breve periodo di studio nell'apprendimento automatico per frequentare l'acceleratore Y Combinator e lanciare Scale AI. **Michael Intrator, Brian Venturo, Brannin McBee, Jack Cogen Patrimonio netto: 3,1 miliardi di dollari (Intrator), 2 miliardi di dollari (Venturo), 1,5 miliardi di dollari (McBee), 1,2 miliardi di dollari (Cogen) Fonte di ricchezza: Cloud computing Cittadinanza: Stati Uniti** Con altri due trader di materie prime, il ceo di CoreWeave, Michael Intrator, ha inizialmente accumulato chip Nvidia per minare criptovalute. Nel 2019, il trio ha cambiato strategia, iniziando a vendere potenza di calcolo e servendo ora sia startup emergenti che grandi aziende come Microsoft. La loro società ha raccolto 1,1 miliardi di dollari da investitori privati con una valutazione di 19 miliardi a maggio 2024 e si è quotata in borsa il 28 marzo. (I patrimoni netti sopra indicati si riferiscono al 7 marzo, giorno in cui *Forbes* ha fissato le valutazioni e i prezzi delle azioni per la sua lista di miliardari; CoreWeave ha chiuso il suo primo giorno di contrattazioni con una valutazione di circa 23 miliardi di dollari, in linea con la valutazione ottenuta nell'ultima vendita privata di ottobre 2024.)